

La rabbia degli agenti «Allarme sicurezza e noi lasciati soli»

Il Siulp incredulo per la liberazione dell'uomo con mannaia
«Si sentono liberi di assalirci: sanno che in galera non vanno»

«Siamo soli e aspettiamo il morto». E il morto in questione potrebbe essere un agente della polizia. Ad esternare questa preoccupazione, a nome di tutti i colleghi, è il Siulp sindacato di polizia dopo l'episodio dell'uomo armato di mannaia durante una rissa che all'arrivo degli agenti si è scagliato contro di loro. L'uomo è stato fermato, ma poi rilasciato dal magistrato, nonostante quanto avvenuto e il fatto che l'uomo, oltre a girare armato di mannaia, fosse stato colpito da un divieto di non ritorno a Modena a causa dei suoi precedenti per spaccio e violenze. «Solo la professionalità e preparazione degli agenti - scrive il Siulp - Ha permesso che nessuno si facesse male, quando quell'uomo si è scagliato contro i colleghi. Ma quanto può durare? E non è vero che non si fanno male i poliziotti, la verità è che non si fanno più refertare e vanno in servizio, anche se malati o contusi perché sono talmente pochi che assentandosi dal lavoro

o viene a mancare una volante o saltano le ferie per un collega».

Ma al di là di questo il Sindacato allarga il discorso a quello che deve essere la preoccupazione per i cittadini: la situazione sicurezza a Modena. E la situazione non è per nulla tranquillizzante. La doppia rissa dell'altro giorno tra via Crispi e via dell'Abate è solo uno dei tanti segnali di una situazione che deve preoccupare. Per non parlare delle decine e decine di furti che mensilmente avvengono in città ad abitazioni ed aziende. «La situazione è grave, gravissima - spiega in proposito il Siulp - Ma nessuno ne parla perché non se ne deve parlare, perché forse è più semplice predicare il "va tutto bene, Modena è un'isola felice, le denunce sono in calo... Sono solo percezioni!" E allora ci limitiamo a ripetere ciò che la gente da tempo dice: "non facciamo denunce per sfiducia nelle istituzioni e per paura di ritorsioni". Questa è la verità».

E la situazione non può che peggiorare, prosegue il Siulp, perché nei tre mesi dell'estate sulla città che si trova in questa condizione vigileranno soltanto due pattuglie da due agenti ciascuna «Vi sembra normale con tutto quello che accade ogni giorno?»

E oltre ad essere pochi sulle strade, gli agenti ripetono ancora una volta di sentirsi come quelli che cercano di svuotare il mare con un secchio bucatino... «Ma come è possibile che nella stessa giornata un ladro di bicicletta con divieto di dimora venga arrestato e un rissaiolo dedicato allo spaccio con divieto di dimora, che brandisce una mannaia contro i poliziotti invece no? C'è qualcosa che non va! Siamo stanchi di slogan sulla nostra pelle. Siamo stanchi di conferenze stampe e presentazioni di propaganda di libri e di diari... Vogliamo attenzione al lavoro vero di poliziotto. Quello che sta in mezzo alla strada a combattere i delinquenti che ormai



Lo spacciatore con mannaia e divieto di dimora fermato e rilasciato

girano armati di pistole ed mannaie e di coltelli e non esitano ad affrontarli perché tanto in galera non ci vanno. Cambiate le regole cari politici perché la misura è colma. Hanno ragione i cittadini a chiedere più sicurezza; se c'è da intervenire noi lo facciamo esclusivamente per loro perché questo Stato non tutela più i propri servitori». A conclu-

sione un appello a politici e amministratori «Guardatevi i filmati che girano sul web e poi chiedete perché le forze dell'ordine hanno paura a intervenire, per poi essere indagati se qualcuno si fa male. Se ci difendiamo o difendiamo la gente finiamo in tribunale a nostre spese e magari sospesi dal servizio. Come si può lavorare così?»

DALLE 22 ALLE 6

Modena Nord Questa notte chiusura totale del casello

Dalle 22 di oggi alle 6 di domani verranno chiusi il casello autostradale di Modena nord, in entrata e in uscita, e il ramo di collegamento tra il casello e il sistema stradale modenese.

Il provvedimento è reso necessario per consentire un intervento nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo ramo di adduzione alla barriera autostradale a cura della società Autostrade per l'Italia.

In particolare, verrà chiusa l'uscita 15 della tangenziale in entrata e in uscita, e l'area di viale Virgilio sarà raggiungibile attraverso il percorso alternativo attraverso l'uscita 16 della tangenziale, via Emilia Ovest e viale Virgilio.

A partire da venerdì 15 giugno, fino circa alla metà del mese di luglio, verranno effettuate le lavorazioni sulla porzione nord della nuova rotatoria e proseguirà l'esecuzione del rilevato del nuovo ramo.

Ciò comporterà una modifica alla viabilità del tratto di viale Virgilio dall'uscita 15 all'attuale rotatoria di accesso al casello che consisterà, in questa fase, nella deviazione dei veicoli da e per la tangenziale sulla porzione sud della nuova rotatoria che è già realizzata.

ACER

Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Bando di gara - CIG 7500779EA1

SEZIONE I:

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Modena - Ente Pubblico economico

Indirizzo: via Enrico Cialdini, 5 - 41123 - Modena (MO) - NUTS ITH54

Sito Istituzionale: www.aziendacasamo.it

Punti di contatto: Segreteria Appalti p.e.c. gare.aceremo@pec.it - tel 059/891838

SEZIONE II:

Oggetto dell'appalto: lavori di ricostruzione post sisma di edificio residenziale a 10 alloggi e.r.p.

Tipo di appalto: a corpo

Luogo di esecuzione: Cavezzo (MO) via 1° Maggio, 69

Vocabolario comune per gli appalti: CPV - 45210000-2

Quantitativo o entità dell'appalto ed eventuale divisione in lotti: CIG 7500779EA1 lotto unico importo a base d'asta € 1'429'664.86, di cui € 1'355'093,44 soggetto a ribasso d'asta e € 74'571,42 per oneri di sicurezza non ribassabili.

Categorie di lavorazioni di cui si compone l'opera:

- EDIFICI CIVILI ED OPERE CONNESSE OG 1 - class. III € 1'036'960.48 categoria prevalente a qualificazione obbligatoria subappaltabile nel limite del 30% max

- IMPIANTI TECNOLOGICI OG11 - class. II € 392'704.38 scorponabile a qualificazione obbligatoria subappaltabile nel limite del 30% max

Termine per l'esecuzione: 606 giorni naturali e consecutivi

Condizioni di partecipazione: soggetti in possesso di qualificazione SOA per le categorie e importi dell'opera

SEZIONE III:

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico - Condizioni di partecipazione: come da disciplinare di gara e capitolato speciale di appalto disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.aziendacasamo.it/ita/Bandi-di-gara-e-contratti-amministrazione-trasparente>

SEZIONE IV:

Tipo di procedura: aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del 19.07.2018

SEZIONE VI:

Altre informazioni:

<http://www.aziendacasamo.it/ita/Bandi-di-gara-e-contratti-amministrazione-trasparente>

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianfranco Guerzoni

Dipendenti del Memo in lotta Salta il tavolo di conciliazione

Si complica la vertenza tra i dipendenti di Memo, il Multi-centro Educativo, e il Comune di Modena.

Ieri mattina è fallito il tentativo di conciliazione in Prefettura, tra le Organizzazioni sindacali di categoria FP/Cgil, Cisl/FP, CSA e il Comune al fine di fermare lo stato di agitazione dei dipendenti. Come riferito nei giorni scorsi la vertenza si è aperta sulle condizioni lavorative definite disageiate dai sindacati che sarebbero prodotte dai problemi legati all'organico e dalle incertezze progettuali da parte del Comune. - scrivono in una nota - I lavoratori lamentano sofferenze sulla progettazione e gestione della formazione; sulla gestione della biblioteca, sulla progettazione dell'area disabilità, da tempo scoperta; sulla progettazione e gestione delle azioni delle aree intercultura e dispersione scolastica che a settembre rimarranno definitivamente scoperte per via degli imminenti 4 pensionamenti, pari quasi al 25% dell'intera forza lavoro del servizio, tre dei quali già previsti a settembre.

«A fronte di queste problematiche, - dichiarano Fabio De Santis della FP/Cgil, Sabrina Torricelli della Cisl/FP e Paola Santi di CSA - abbiamo riscontrato in Prefettura la totale indisponibilità dell'Amministrazione ad una soluzione conciliativa».

Secondo quanti riferisce una nota dei sindacati la delegazione comunale ha dichiarato di essere al lavoro per proporre un progetto organizzativo compiuto, ma senza essere



La sede del Memo di via Barozzi

in grado di definire gli assetti organizzativi del Servizio e del relativo organico. Inoltre non sono state fornite indicazioni sulla volontà di sostituire o meno il personale che andrà in pensione.

«Abbiamo anche proposto una soluzione conciliativa temporanea - dicono i sindacalisti - individuando un'organizzazione lavorativa transitoria per arrivare nella migliore condizione al momento della definizione del progetto finale, ma anche questa soluzione è stata respinta dalla Delegazione comunale, manifestando la non volontà di raggiungere un'intesa e uno scarso interesse verso il benessere organizzativo dei dipendenti e continuando a trincerarsi dietro motivazioni deboli». I sindacati si chiedono anche come sia possibile che una Giunta

dopo quattro anni di lavoro «sia ancora così indietro nella definizione di un progetto sul Memo che ritiene essere strategico?». Insomma un'amministrazione per nulla convinta e che avvalorata i timori del personale, ovvero che si lavori a «un modello che oscilla tra le externalizzazioni e l'abbattimento dei costi organizzativi sui lavoratori, invece di provare ad intraprendere un'altra strada, basata su una pianificazione delle attività nella quale possono coesistere benessere organizzativo ed efficacia dei servizi resi ai cittadini». Trattativa fallita quindi e all'orizzonte si prevedono anche possibilità di scioperi.

Il prossimo 21 giugno Cgil, Cisl e Csa saranno in assemblea con i lavoratori per decidere sul proseguimento della vertenza e sulle forme di lotta.